



Matematica, un gioco da ragazze

Barbara Fantechi, dopo la Normale e Trento, è alla Sissa dal 2002

di **Simona Regina**

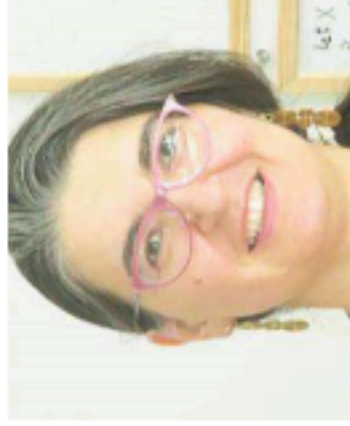
A Barbara Fantechi le parole di Piergiorgio Odifreddi proprio non sono andate giù. L'allusione del "matematico impertinente" a una scarsa capacità di astrazione delle donne «perpetua il vecchio pregiudizio secondo il quale saremmo meno portate per la matematica. E finché si continuerà a dare questo per scontato, sarà difficile rimediare alla disparità di genere che caratterizza (anche) il mondo accademico» afferma la docente di geometria algebrica alla Sissa di Trieste.

Il riferimento ovviamente è alla corsa impari che devono affrontare uomini e donne nell'avanzamento della carriera, perché, stati-



**IL SUO MESSAGGIO
AI RAGAZZI**

Non bisogna essere fenomeni per fare ricerca in questo campo, sbagliare non è grave, il genio è per l'1 per cento ispirazione e per il restante sudore



stiche alla mano, la percentuale di donne diminuisce man mano che si sale nella gerarchia professionale (qui la petizione goo.gl/eexPes per promuovere la parità). «Ed è evidente che sono fattori culturali e non biologici a frenare le carriere femminili nel mondo della ricerca

techi arriva alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati nel 2002: «sono stata la prima docente matematica donna della scuola».

L'astrazione è il suo pane quotidiano, benché «la geometria algebrica abbia anche aspetti molto concreti: è alla base dei protocolli di sicurezza di internet». Ai giovanissimi (maschi e femmine) manda questo messaggio: «la matematica è anche un "gioco" da ragazze e non bisogna essere geni per fare ricerca in questo campo. Sbagliare, non riuscire al primo tentativo, non essere superevoli nei calcoli non vuol dire non essere portati per questa disciplina. Il genio è per l'1% ispirazione e per il 99% sudore».

scientifiche, nelle università e nei centri di ricerca. Quando ero piccola, per esempio, avrei tanto voluto il meccano, ma era considerato un gioco da maschio» racconta nel suo accento toscano. Laureata alla Normale di Pisa, circa 10 anni di ricerca all'Università di Trento, Fan-